

Rotary

Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2023/2024 – BOLLETTINO N° 22 DEL 06/03/2023



Palazzo Rosmini al Frassem: fra storia e arte

Lunedì sera ci siamo trovati davanti al palazzo Rosmini al Frassem la cui facciata risulta essere perpendicolare a Via Stoppani dove sorgeva un tempo il "Portone" di Borgo Santa Caterina che separava la Contrada Santa Caterina (che iniziava con via Garibaldi) con la Contrada al Portone (via Mazzini, Piazza Loreto) e quindi con il cuore della città, all'altezza di via delle Salesiane (ora via Stoppani). Fu in origine una delle porte della cinta esterna dell'agglomerato urbano di Rovereto, in seguito fu anche punto obbligato della cinta daziaria sulla via che dalla campagna portava in città.

Pochi sapevano di questo dettaglio, e soprattutto dell'orientamento del palazzo che venne edificato tra il 1733 ed il 1737 per conto di un ramo dell'importante famiglia Rosmini di Rovereto, in questo caso rappresentato da Nicolò Francesco Rosmini. Fu affidato agli architetti di origine lombarda Carlo e Bernardo Tacchi. Gli stessi architetti, nel biennio 1741-1742, edificarono a breve distanza il convento delle salesiane che tuttavia ebbe vita breve, poiché fu demolito nei primi anni del XX secolo per costruire il nuovo edificio delle poste. Nella seconda metà del XVIII secolo sembra probabile che, durante un suo soggiorno a Rovereto, vi sia stato ospitato Giuseppe Balsamo, maggiormente noto come conte di Cagliostro. L'edificio fu oggetto di alcuni passaggi di proprietà. Prima appartenne alla famiglia Rosmini, poi alla famiglia Balista, poi al comune di Rovereto ed infine entrò tra i beni a disposizione della Cassa Rurale di Rovereto.

Il palazzo fu commissionato da Nicolò Francesco Rosmini, quindi nacque come palazzo Rosmini "al Frassem" nel 1733. In particolare l'appellativo al Frassem fa riferimento all'antica suddivisione del futuro abitato di Rovereto quando ancora a nord del recente corso Rosmini vi erano pochi edifici e l'area dove fu costruito il palazzo si trovava nel percorso tra l'antica porta di San Marco e il quartiere di Santa Caterina per proseguire poi verso il porto fluviale di Borgo Sacco e veniva descritta come al Frassem. In seguito, quando una componente del ramo della famiglia Rosmini si sposò con un membro della famiglia Balista, si iniziò a chiamarlo con questo nome senza perdere però il nome antico.

Il prospetto principale dell'edificio che si affaccia su corso Rosmini è impreziosito da un portale barocco che sorregge un balcone al piano nobile. Conserva ancora l'antico numero civico 100 posto al centro dell'arco sul portone di ingresso.

Dopo il ritrovo ci siamo spostati al primo piano dell'edificio è iniziata la visita alla mostra «Le vie dell'arte. Confluenze, destini, bellezza». Questa mostra rappresenta un raffinato viaggio nel tempo, nello spazio e nella creatività seguendo le tracce di trentatré artisti che, tra i primi anni dell'Ottocento e fino ai Sessanta del Novecento, hanno lasciato un segno distintivo della loro estetica nella storia dell'arte. Un percorso di emozioni e suggestioni, una narrazione polifonica, che dal territorio della nostra provincia si espande a scenari internazionali, intrecciando progetti, amicizie, incontri casuali ma determinanti, momenti di vita, sguardi sul mondo e sull'interiorità. Con l'aggiunta di due preziosi inediti, esposti per la prima volta: Donna e due rondini (1916 ca) di Tullio Garbari e Vaso con fiori (1911-1912) di Fortunato Depero.

«Pittori, scultori, architetti, maestri e mecenati sono i personaggi di questa storia. Una trama di percorsi individuali che si uniscono in una grande traiettoria collettiva, con le loro fortune e i loro momenti difficili, con la loro arte e il loro talento. Tragitti artistici diversi, ma accomunati da impegno, ricerca, confronto, sull'onda di una vocazione profonda e di una determinazione ostinata. Seguendo le loro vie, costellate di vicende e incontri inaspettati, si ripercorrono da una posizione inusuale brani della nostra storia recente, gettando al contempo uno sguardo nuovo su alcuni crocevia del loro itinerario artistico».

In ogni stanza abbiamo potuto approfondire un tema, conoscendo le storie di artisti provenienti dal territorio di riferimento della Cassa Rurale AltoGarda – Rovereto, con quelle di altri protagonisti culturali del tempo.



La mostra si apre con un omaggio ad Antonio Rosmini pronipote di Nicolò Francesco, il committente del palazzo. L'abate filosofo è ritratto nel 1830 dal pittore rivano Giuseppe Craffonara, sottolineando il loro rapporto di stima, che prelude al tema della seconda sala, dedicata a «Rosmini, Manzoni e Milano patriottica».

Durante il percorso abbiamo potuto ammirare un'opera dello scultore Andrea Malfatti, in un ritratto di Eugenio Prati, che introduce alla sezione «Brera 1883», «l'Esposizione annuale dell'Accademia di belle arti in cui si intersecano le vie di quattro grandi artisti trentini. A Malfatti e Prati, si aggiungono infatti Bartolomeo Bezzi e il giovane Giovanni Segantini».

Abbiamo potuto ammirare quindi la sezione dedicata a Venezia e all'isola di Burano con l'esperienza di Ca' Pesaro che vede tra i protagonisti Umberto Moggioli, Luigi Pizzini e Tullio Garbari, ma anche Attilio Lasta che, al pari di Mario Sandonà deve molto al conte Marzani, di Villa Lagarina. Sarà lui, infatti, a indirizzare i due giovani alla carriera artistica. Nel 1901, Sandonà vincerà il Premio Gundel con il progetto Villa am Gardasee, che conduce al cuore della sesta stanza «Garda che brilla come il mare», con i vedutisti del nord, tra loro Hans Lietzmann e Andreas Roth, affascinati dal lago celebrato da Goethe.

Con il tema «autodidatta» abbiamo raggiunto l'ottava stanza che narra di una Rovereto provata dalla Grande Guerra, in cui si inserisce la via artistica, tutta in solitudine, della pittrice Giuseppina Bresadola. Tra le tele esposte opere di Giovanni Segantini, Fortunato Depero, Lucio Fontana, e persino una sala interamente dedicata alle sculture Fausto Melotti.

Una serata fra passato e futuro, storia e innovazione, cultura e arte.

Un particolare ringraziamento va alla guida Stefania Martini, per la brillante esposizione!!!

Il club









Le vie dell'arte

.....
confluenze
destini
bellezza





COMPLEANNI

- BENONI MIRTO 21.03

Mirto è un nome che ricorda la pianta del mirto, infatti risale al greco 'myrtos' che significa proprio 'mirto'. E' molto diffusa e conosciuta la variante inglese, Myrtle, ma non ci sono santi con questo nome, pertanto l'onomastico può esser festeggiato il 1° novembre. Nutre una grande passione per i misteri e la coltiva attraverso romanzi, documenti e film; ha un'indole piuttosto solitaria e non si confida mai con nessuno. Si fa scudo da sola dei propri dispiaceri.

- GASPERI ALBERTO 02.04

Accorciativo del nome Adalberto di cui conserva lo stesso significato, 'di nobile stirpe'. Alberto si festeggia il 15 novembre in memoria di Sant'Alberto Magno maestro di Tommaso d'Aquino e patrono dei naturalisti e degli scienziati. In Italia ci sono circa 261.210 persone di nome Alberto.

- SILLI LUCIA 16.04

Nome di origine latina che significa 'luminosa, splendente'. Il nome veniva dato dagli antichi romani a quei bambini che nascevano con le prime luci dell'alba o in giornate particolarmente luminose; Lucia festeggia l'onomastico il 13 dicembre, in memoria di Santa Lucia, vergine, martire siracusana del 304, assai venerata a Venezia. E' patrona dei ciechi, degli elettricisti, degli oculisti e di Siracusa. Diffusione: In Italia ci sono circa 499.628 persone di nome Lucia.

- VERGARA GIUSEPPE 19.04

Il nome deriva dall'ebraico Josef e significa 'accresciuto da Dio'. E' il nome maschile più diffuso, seguono Giovanni e Antonio. L'onomastico viene festeggiato per tradizione il 19 marzo, in onore di San Giuseppe, sposo di Maria e padre putativo di Gesù. E' solo dal 1968 che il giorno dell'onomastico del Santo coincide con la festa del papà, festa voluta dalla Buton per promuovere la vendita del proprio brandy. Il Santo è patrono del Canada, del Perù, dei falegnami, dei carpentieri, degli ebanisti, dei moribondi, e viene invocato per ottenere un buon matrimonio. Diffusione: In Italia ci sono circa 1.752.761 persone di nome Giuseppe.



RIVISTA ROTARY FEBBRAIO 2023

COMPRENDERE, COINVOLGERE, AGIRE

L'Assemblea Internazionale, un'occasione unica

A cura di **Luigi Maione**, Governatore Eletto Distretto 2050



**ASCOLTA
LE RIFLESSIONI
DI LUIGI MAIONE**



L'esperienza vissuta a Orlando, durante l'Assemblea di Formazione dei Governatori Eletti, è stata per me un'occasione unica, irripetibile, per comprendere fino in fondo cosa significhi vivere il nostro Rotary, la sua natura internazionale, così profondamente ricca di umanità ed etica. Ho ricevuto un **grande dono**, quello di conoscere persone, tanto diverse tra loro, tutte leader dei rispettivi Distretti, accumulate dalla volontà di agire con energia, allegria e passione per rendere migliori se stessi e le loro comunità, per creare, appunto, speranza intorno a loro e anche più lontano, spinte da una buona volontà incrollabile, come da altrettanta competenza.

L'entusiasmo che ha travolto e animato tutti noi Governatori italiani ci ha permesso di **allargare gli orizzonti della nostra azione comune**, di creare ponti e relazioni durature, ci ha interrogato, insegnato, e ha permesso un confronto, vero, con nuovi amici.

Dentro l'orizzonte ideale racchiuso nel messaggio di Gordon e nella testimonianza di chi è intervenuto durante le sessioni plenarie e i lavori di gruppo, abbiamo sentito il senso di una compartecipazione autentica alla realizzazione degli scopi del Rotary, abbiamo trovato l'ispirazione per fare del nostro meglio durante il mandato che ci vedrà **protagonisti del cambiamento**. Essere protagonisti di tutto ciò implica assumere la responsabilità di dare l'esempio, significa guidare dopo aver ascoltato e compreso.

Tornato nel mio territorio, a Brescia, sento forte il dovere di proporre modelli positivi in grado di **accendere la dinamica del coinvolgimento**, e il compito di trasmettere la carica, di contagiare il mio staff e i Presidenti con i loro soci non è una **mission impossible**. Dopo l'Assemblea sono tornato molto più convinto di

raggiungere quegli obiettivi che, insieme a Gordon, ci siamo dati: insieme si può fare tantissimo e di più. Ora mi viene più naturale *creare speranza nel mondo*, attingendo proprio dall'esperienza di vita e mettendo in azione quel moto dell'anima che si è acceso ancor più attraverso il senso di condivisione dei valori e delle idee che il momento catartico dell'Assemblea genera. Di questo ringrazio infinitamente dell'opportunità che ho ricevuto dai Presidenti del mio Distretto che mi hanno voluto come Governatore. Un dono che porterò nel cuore. Durante il viaggio di ritorno, non ho smesso, dunque, di pensare a cosa dire e a come non deludere le loro aspettative. Il mio pensiero è già diventato un progetto concreto e si fonda sulla convinzione e sulla consapevolezza che per rafforzare e promuovere la pace nella nostra Europa e oltre i suoi confini, bisogna lavorare tutti insieme con l'attitudine di realizzare, per prima cosa, un clima sereno nei club, occupandoci anche del disagio di chi ci sta più vicino, **includendo e accogliendo con il sorriso**, e porre l'attenzione necessaria a tutte le energie e a coloro che si renderanno disponibili a dare una mano: **insieme si vince**.



PROSSIMI APPUNTAMENTI



ROTARY CLUB ROVERETO – NO ROTARY

LUNEDÌ 13 MARZO 2023

No Rotary.



GITA INTERCLUB A BRESCIA E IN FRANCIACORTA CON ROTARY CLUB RIVA DEL GARDA

SABATO 18 MARZO - PROGRAMMA

- ore 12.00 partenza in pullman da Riva del Garda;
- ore 12.30 partenza dal parcheggio del casello autostradale di Rovereto Sud;
- ore 14.00 arrivo a Brescia;
- ore 14.30 (e 15.00) visita guidata, in due gruppi, a Palazzo Martinengo, della Mostra dedicata a Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023;
- ore 16.30 ripartenza in pullman;
- ore 17.00 visita guidata alla Cantina storica “Guido Berlucci” (Cantina dell’anno 2022 della Guida del “Gambero Rosso”), a Corte Franca (BS), con degustazione nr. 3 Franciacorta (Berlucci 61 Satèn, 61 Extra Brut e 61 Nature 2015), accompagnati da salame di Franciacorta, Grana Padano e grissini artigianali. L’intera visita si svolgerà nella cantina interrata ad una temperatura di circa 12°; risulta quindi consigliabile un abbigliamento adeguato alla temperatura;
- ore 18.45 ripartenza in pullman;
- ore 19.30 cena presso l’Osteria “La Sesta”, a Longhena (BS), in via 24 Maggio, 40, con antipasti di salumi locali, polentone con formaggio e pancetta, peperonata con crostini, Casoncelli (pasta tipica locale), dolce e vino Capriano del Colle;
- ore 21.30 ripartenza in pullman, per il rientro a Rovereto e a Riva del Garda.

PRENOTAZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 14 MARZO



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2023-2024

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Jennifer E. Jones**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Tiziana Agostini**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Pietro Lorenzi
PAST PRESIDENT	Andrea Gentilini
VICE PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Bruno Ambrosini
Rosario Barcelli
Daniele Bruschetti
Roberto Ceola
Marco Gabrielli
Alessio Less
Renzo Michelini
Alessandro Piccoli
Lucia Silli
Lorenza Soave
Ruffo Wolf

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Filippo Tranquillini
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

PRESENZE 45%

Ambrosini, Baldessarini, Belli, Bruschetti, Carollo, Ceola, Dorigotti, Filagrana, Frisinghelli, Gabrielli, Gentilini, Less, Lorenzi, Marega, Marzadro, Piccoli, Prevost Rusca, Sannicolò, Silli, Soave, Vergara, Wolf

Ospiti: Avv. Berteotti, Manica Presidente Rotaract, Boscaro, Wolf, Angeli

